

GIULIO COZZARI

Al servizio della comunità tra politica e fede

a cura di Pasquale Guerra

Morlacchi Editore

Comitato redazionale

Gianpiero Bocci, Pasquale Guerra, Mario Tosti

Si ringraziano

Nina Palma Cozzari, Mauro Cozzari e Marina Matteucci per le foto, i verbali delle sedute del consiglio e per i discorsi di Giulio Cozzari Presidente

ISBN: 978-88-9392-447-4

Copyright © 2023 by Morlacchi Editore, Piazza Morlacchi 7/9, Perugia.
Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata.
redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com

Finito di stampare nel mese di luglio 2023 presso Logo srl, Borgoricco (PD).

Indice

<i>Introduzione</i>	5
<i>Cenni biografici</i>	7
<u>GIULIO COZZARI, IL RITRATTO DI UN POLITICO E DI UOMO DI FEDE</u>	<u>11</u>
Gianpiero Bocci	
<u>UNA STAGIONE POLITICA, UN ITINERARIO VERSO IL BENE COMUNE</u>	<u>17</u>
Giancarlo Pellegrini	
<u>POLITICA E CULTURA ALLA BASE DELLA DEMOCRAZIA: GLI ANNI DELL'AMMINISTRAZIONE COZZARI</u>	<u>27</u>
Mario Tosti	
<u>UN CREDENTE IMPEGNATO IN POLITICA</u>	<u>31</u>
Fausto Scieurpa	
<u>NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE 'STURZIANA' PER UN GRANDE SOGNO POLITICO</u>	<u>35</u>
Nicodemo Oliverio	
<u>LE POLITICHE CULTURALI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TRA IL 1999 E IL 2009</u>	<u>39</u>
Maurizio Terzetti	
<u>UNA LUNGIMIRANTE VISIONE DELLA POLITICA</u>	<u>51</u>
Alberto Stramaccioni	
<u>AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ: IL PERCORSO 'VISIONARIO' DI UN UOMO POLITICO</u>	<u>55</u>
Pierluigi Neri	
<u>IMPEGNO E PASSIONE POLITICA</u>	<u>59</u>
Pierluigi Castellani	
<u>L'IMPEGNO PER L'ASSOCIAZIONE "AMICI DEL MALAWI"</u>	<u>63</u>
Mario Ceccobelli	

IL NOBILE GARBO DI UN "POPOLARE" 67
Agostino Cetorelli

GIULIO COZZARI PRESIDENTE. PERCORSI SIGNIFICATIVI E INTERVENTI PUBBLICI 69
Pasquale Guerra

Appendice documentaria 85

Appendice fotografica 97

Giulio Cozzari ci ha lasciato nel 2015 ma vivo è il ricordo nei famigliari e anche in coloro che gli sono stati accanto, in chi ha militato nella sua stessa formazione politica, in chi ha collaborato con lui negli anni di Presidenza della Provincia di Perugia.

La presente pubblicazione oltre a ricordare l'uomo, la sua formazione politica, appunto, e la sua salda fede religiosa, vuol mettere in evidenza le qualità e le capacità di un politico che in una lunga stagione ha saputo con abilità e destrezza guidare un'amministrazione pubblica rimanendo sempre al servizio della comunità e adoperandosi con ogni sforzo per il raggiungimento di quegli obiettivi di cui si era fatto promotore.

È il ritratto di un periodo storico, di "una stagione complessa, convulsa e a tratti dirompente", come ha scritto nell'apertura Gianpiero Bocci, perché erano gli anni in cui si affacciavano le nuove modalità dei movimenti politici, la dissoluzione delle vecchie formazioni, oltre a eventi drammatici (pensiamo alla vicenda di Aldo Moro, al terrorismo...) che hanno avuto effetti, appunto, *dirompenti* su tutto il Paese.

Ma la militanza politica con alcuni, come Carlo Pellegrini, risale al periodo universitario e diventa un legame, un collante per scelte sempre in nome della libertà, della fedeltà e della coerenza a ideali che non hanno mai visto tramonto.

Ci sono i grandi progetti culturali durante il periodo in cui Giulio Cozzari è stato Presidente della Provincia, volti, e lo ha ben sottolineato Mario Tosti, non solo a salvaguardare il territorio ma a valorizzarlo e a promuoverlo anche su scala nazionale.

Il suo impegno è stato sempre all'insegna del servizio al prossimo in linea con il magistero della Chiesa, come ha osservato nel suo contributo don Fausto Scurpa, "una missione al fianco dei più deboli e nell'ottica dello sviluppo delle zone a lui care", come ha scritto Nicodemo Oliverio nel suo intervento, "in una chiave non solo nazionale ma europea".

Tra il 1999 e il 2009, durante i due mandati alla guida della Provincia, sono stati realizzati progetti e iniziative culturali di grande rilievo non solo

nella nostra regione. Maurizio Terzetti ha ricostruito quegli anni e ne ha colto lo spirito che vi era sotteso.

Giulio Cozzari si è formato ad una grande scuola, quella ereditata da don Sturzo e rinnovatasi grazie a personaggi di spicco della vita politica italiana. Basti pensare a Zaccagnini, Martinazzoli, Bodrato, Anselmi e allo stesso Presidente Mattarella: lo ha delineato Alberto Stramaccioni nel suo contributo.

Pierluigi Neri e Pierluigi Castellani hanno avuto modo, assieme ad altri, di collaborare con lui non solo durante gli anni dell'amministrazione provinciale ma anche nei vari percorsi della politica, riconoscendone sempre l'impegno, la passione e quella lungimiranza e fermezza al tempo stesso.

L'apertura alla cooperazione internazionale è stata ben illustrata dall'intervento di Mons. Mario Ceccobelli, vescovo emerito di Gubbio e allora in primo piano, con l'arcivescovo Chiaretti, all'interno dell'Associazione "Amici del Malawi".

Tratti distintivi sono stati l'impegno personale, dunque, la fedeltà a quei valori che lo hanno sempre supportato e lo stile che Agostino Cetorelli ha definito come il *nobile garbo* di un "popolare".

Infine l'attività di Giulio Cozzari Presidente, estrapolata dai verbali dei consigli, da alcuni discorsi commemorativi e da presentazioni di iniziative: sono percorsi significativi che descrivono l'uomo, il politico, l'amministratore garbato e fermo nella gestione di un ente come la Provincia di Perugia.

Sono stati così raccolti interventi e contributi di quanti, dunque, lo hanno conosciuto e ne hanno apprezzato l'impegno e le sue capacità: personalità del mondo della politica, delle istituzioni, dell'università e di altri qualificati enti, oltre ad amici, in particolar modo.

E poi la selezione di alcuni scritti che sono sembrati significativamente interessanti per comprendere la cifra dell'uomo e del politico; un QR Code per accedere all'ascolto di alcuni interventi pubblici del Presidente e, per chiudere, una raccolta di foto (gallery) che testimonia momenti salienti della vita privata e, soprattutto, pubblica di Giulio Cozzari.

Un ringraziamento d'obbligo agli amici che hanno voluto la presente pubblicazione, a Marina Matteucci per i materiali messi a disposizione e le foto istituzionali, a Mauro Cozzari che ha condiviso l'iter del lavoro e per alcune foto significative dell'attività politica del padre.

Grazie a Gianluca e Martina Galli per la consulenza editoriale e la stampa del presente libro.

Perugia, giugno 2023
Pasquale Guerra

Giulio Cozzari nasce a Pontenuovo di Deruta il 23 settembre del 1940. Suo padre, Erminio, è il fabbro del paese. Sua madre è Ines Galletti. Inizia i suoi studi in seminario fino al compimento del biennio liceale. Completati poi gli studi ad indirizzo classico negli istituti superiori statali, si iscrive al corso di laurea in materie letterarie presso il Magistero di Perugia.

Ben presto manifesta la sua passione e il suo impegno per la politica simpatizzando prima per il movimento giovanile e iscrivendosi nel 1959 alla Democrazia Cristiana di cui ricopre l'incarico di Vice-Delegato Provinciale e poi di Segretario Provinciale. Nel 1975 viene eletto consigliere comunale del Comune di Perugia fino al 1980, poi consigliere provinciale, per due mandati, dal 1980 al 1990.

Viene candidato alle elezioni regionali del 1990, risultando il primo dei non eletti. Entrerà a far parte, però, del Consiglio nel 1993, con le dimissioni di Pierluigi Castellani.

Contribuisce alla nascita in Umbria del Partito Popolare Italiano di cui sarà Segretario regionale nel 1995, incarico ricoperto fino al 1999.

Nel 1999 viene candidato, sempre per il PPI, alla presidenza della Provincia di Perugia, di cui sarà Presidente dal 1999 al 2009. Alle elezioni del 1999 riceve il 57,7% dei consensi con una coalizione di centrosinistra, consenso riconfermato con successo nelle provinciali del 2004: il 64,5%. Contestualmente è stato anche Presidente del "Coordinamento Nazionale Enti Locali per la pace e i diritti umani".

Pur con alcuni dubbi, aderisce al nuovo gruppo politico de La Margherita ma il 26 giugno del 2007 rende pubblica la sua decisione di uscire da La Margherita e di non aderire al nascente Partito Democratico. Annuncia anche di aver costituito un nuovo movimento, Umbria Popolare, legato a Italia Popolare (il movimento fondato da Gerardo Bianco e Alberto Monticone) e rimasto nell'ambito politico del centro-sinistra.

Intanto nell'aprile del 2009 Cozzari aderisce all'Unione di Centro e si presenta alle elezioni europee nella terza Circoscrizione dell'Italia centrale con l'UDC. Ottiene 2.565 voti, non sufficienti per la sua elezione al Parlamento europeo.

Si spegne a Perugia, dopo una lunga malattia affrontata con coraggio e dignità, sostenuto dalla sua incrollabile fede, il 17 aprile del 2015, a 74 anni.